



Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche

Classe: L-13

Sede: Università Politecnica delle Marche

Dipartimento: Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa **Anna La Teana** (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. **Andrea Martinelli** (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa **Stefania Gorbi** (Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. **Daniele Di Marino** (Vicepresidente)

Prof.ssa **Stefania Puce** (Altro Docente del CdS)

Dr.ssa **Maria Grazia Ortore** (Altro Docente del CdS)

Sig.ra **Paola Baldini** (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto per l'analisi e l'archiviazione dei documenti)

Dr.ssa **Elena Rocchegiani** Direttore della sezione di Ancona dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Dott. S. Barocci (Direttore UO Patologia Clinica, Ospedale di Urbino), Dott.ssa L. Ragni (Azienda Angelini, Ancona), Dott. S. Orilisi (Agenzia Regionale per la Protezione ambientale delle Marche-ARPAM), Dott. R. Galli (Dirigente di Laboratorio Azienda Fileni), Dott. C. Ribecco (Direttore del Nutraceutical Interdisciplinary Laboratory – Ascoli Piceno), Dott.ssa R. Bocchetti e Dott.ssa F. Raffaelli (Nutrizioniste), Proff. E. Fanelli e G. Gioacchini (Gruppo di Riesame CdS Magistrale in Biologia Marina), Dott. M. Magagnini (Direttore tecnico Ecotechsystems società di consulenza e servizi per il monitoraggio marino), Dott. S. Bava (Direttore Area Marina Protetta di Bergeggi), Dott. E. Rastelli (Ricercatore Stazione Zoologica Anton Dohrn).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data o date**, oggetti della discussione
- 29.10.2020 Discussione dei dati relativi e compilazione dei quadri 1 e 2
- 02.11.2020 Discussione dei dati relativi e compilazione dei quadri 3, 4 e 5
- 03.11.2020 Incontro con il Comitato di Indirizzo
- 04.11.2020 Discussione e integrazione con i commenti ricevuti dal Comitato di Indirizzo

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **04.11.2020**.

Modificato secondo le indicazioni del PQA e approvato in via definitiva dal Consiglio del Corso di Studio in data **11.12.2020** e dal Consiglio di Dipartimento in data **14.12.2020**.



– DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I mutamenti avvenuti nel corso degli ultimi due anni riguardano la messa a regime di interventi già descritti nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e che avevano come obiettivo l'inserimento di insegnamenti caratterizzanti che potessero orientare gli studenti nella scelta dei Corsi di Laurea Magistrale presenti nel nostro Dipartimento.

In particolare, due insegnamenti sono stati inseriti come fondamentali alternativi rispettivamente al terzo e secondo anno:

- "Biologia cellulare e citogenetica" e "Biologia marina", erogati a partire dall'AA 2018-2019
- "Laboratorio di Biologia" e "Laboratorio di Biologia marina", erogati a partire dall'AA 2019-2020

Dall'AA 2020-2021 è stato inserito il corso a scelta "Basi biologiche della nutrizione" (Verbale CCS 28.04.2020).

Inoltre, allo scopo di rendere sistematica la consultazione con le parti sociali (Obiettivo 1.2 del precedente RRC), nel corso del 2019 è stato istituito un Comitato di Indirizzo congiunto con il CdS Magistrale di Biologia Molecolare e Applicata (Verballi CCS del 10.09.2019 e 27.02.2020) del quale fanno parte i Gruppi di Riesame dei due CdS e numerosi rappresentanti del mondo del lavoro.

Per implementare le consultazioni è stato, inoltre, predisposto un questionario da somministrare ai referenti dei tirocini presso le strutture esterne (Enti e/o Aziende)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Questo Riesame ciclico viene effettuato a soli due anni di distanza dal precedente con l'obiettivo di proporre una modifica dell'Ordinamento del Corso di Studio.

Questa proposta di modifica nasce da un'attenta analisi effettuata da un gruppo di lavoro costituito dal Direttore e da tutti i Presidenti dei CdS del DiSVA e si basa principalmente su due dati:

- il livello di occupazione dei nostri laureati triennali
- la percentuale di laureati triennali che prosegue gli studi universitari

A partire dall'AA 2009-2010 il CdS triennale in Scienze Biologiche è sempre stato articolato in un unico percorso formativo con lo scopo di formare una figura professionale generica di Biologo Jr. che potesse essere spendibile in ambito tecnico-applicativo (codifiche ISTAT: tecnici di laboratorio biochimico, tecnici dei prodotti alimentari, tecnici di laboratorio veterinario) e che avesse le basi adeguate ad accedere a diverse LM della classe LM-6 di questo e di altri Atenei.

Le consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro e gli studi di settore effettuati a livello regionale e nazionale (presentate nel precedente RRC) avevano fornito informazioni riguardanti la situazione occupazionale del Biologo Jr. Tutti i soggetti consultati, pur apprezzando la preparazione dei laureati triennali in SB e ritenendo che l'offerta formativa fosse adeguata agli obiettivi, erano stati concordi sul fatto che le possibilità occupazionali dei laureati triennali fossero estremamente limitate.

Questo dato è stato confermato dai dati degli ultimi due anni che ci mostrano:



- la percentuale di laureati occupati ad un anno dalla laurea (indicatore iC06) è in diminuzione (8,2% nel 2019 contro l'11,8% nel 2018);
- la percentuale di laureati triennali che si iscrive ad un Corso di Laurea Magistrale continua ad essere molto elevata (94.5% nel 2018 e 93.2% nel 2019, dati AlmaLaurea);
- le motivazioni che spingono all'iscrizione ai corsi di laurea magistrale sono così ripartite: il 35,3% lo fa per migliorare la propria formazione culturale, il 36,8% per migliorare le possibilità di trovare lavoro e il 25% perché lo ritiene necessario per trovare lavoro (dati AlmaLaurea, 2019).

Risulta chiaro, quindi, che l'iscrizione a un Corso di Laurea Magistrale rappresenta il principale sbocco occupazionale per i laureati in Scienze Biologiche. Da qui l'idea di modificare l'offerta formativa per renderla più adeguata alle esigenze dei laureati triennali che intendono proseguire gli studi.

Nel corso degli anni precedenti (come già descritto nel precedente RRC e nella sezione 1-a) erano già state messe in atto azioni mirate a migliorare le conoscenze e competenze dei nostri studenti in ambiti specifici, favorendo di conseguenza il loro orientamento verso l'iscrizione alle nostre lauree magistrali.

La proposta di modifica dell'Ordinamento del Corso di Studio prosegue nella stessa direzione attraverso un'azione più incisiva: il Corso di Studi sarà articolato in due *curricula*, un *curriculum* "Biomolecolare" e un *curriculum* "Marino".

I due *curricula* saranno caratterizzati da insegnamenti che forniranno conoscenze e competenze, sia generali che specialistiche, che rappresenteranno una base adeguata ad affrontare i corsi magistrali, soprattutto quelli presenti presso il nostro Dipartimento, andando a costituire dei veri e propri percorsi formativi completi che porteranno alla formazione di figure professionali di elevata qualificazione.

La presente proposta è stata discussa in data 03.11.2020 in un incontro telematico con il Comitato di Indirizzo congiunto dei CdS di Scienze Biologiche e di Biologia Molecolare e Applicata e al quale sono stati invitati anche alcuni rappresentanti del Comitato di Indirizzo del CdS di Biologia Marina. Nell'occasione è stata presentata una bozza del Manifesto degli Studi. Gli intervenuti hanno espresso generale approvazione per la proposta di offerta formativa sottolineando come i contenuti specialistici rappresentino sicuramente un potenziamento delle conoscenze ai fini del proseguimento di carriera, ma anche un miglioramento nella formazione del laureato triennale, e potrebbero contribuire ad aumentarne le possibilità occupazionali.

Nella definizione dell'offerta formativa (che sarà descritta anche nella sezione 4-b) si è tenuto conto delle esigenze già rilevate in precedenti consultazioni con le parti sociali e che sono state ribadite in questa consultazione, come l'acquisizione di competenze pratiche, il miglioramento delle capacità comunicative e di lavorare in gruppo. Particolare attenzione è stata dedicata alle ore dedicate a laboratori/esercitazioni che, oltre a fornire competenze pratiche, prevedono anche attività di gruppo. Viene confermata la modalità di esecuzione dell'esame di laurea che contribuisce al miglioramento delle capacità comunicative. Sono state inserite tra le "Ulteriori attività formative" 6 CFU di "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", in particolare i corsi a scelta da 3 CFU Abilità informatiche/Elaborazione dati, Legislazione, Certificazioni, Qualità, Startup e business plan, Tutela della salute in laboratorio. La proposta di inserimento di queste attività ha ottenuto un parere estremamente favorevole da parte dei rappresentanti del mondo del lavoro. Sarà confermata la presenza di crediti nel settore GEO/01 inseriti in vista di un percorso formativo rivolto all'insegnamento.

Per quanto riguarda gli obiettivi proposti nel precedente RRC la situazione risulta la seguente:

- L'obiettivo 1.1 prevedeva l'inserimento, all'interno del corso, di conoscenze di Anatomia Umana considerate importanti soprattutto per chi intendeva proseguire gli studi in un percorso indirizzato alle Scienze della Nutrizione. La relativa azione di miglioramento (Valutare la modifica del corso di "Anatomia Comparata" in "Anatomia Comparata con elementi di Anatomia Umana") risulta però superata dal cambiamento dell'ordinamento didattico, dal momento che l'insegnamento di Anatomia Umana diventerà fondamentale per il curriculum "Biomolecolare"
- Per quanto riguarda la consultazione con le parti sociali (Obiettivo 1.2), è stata già riportata l'istituzione del Comitato d'Indirizzo che si riunirà annualmente per monitorare e aggiornare la rispondenza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro.



Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

OBIETTIVO 1.1: Migliorare la preparazione dei laureati triennali che proseguono la carriera universitaria in un corso di laurea magistrale

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Modifica dell'Ordinamento con l'istituzione di due *curricula*

Responsabile effettuazione: Presidente del CdS

Tempi di attuazione: a partire dall'AA 2021/2022

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I principali cambiamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente riguardano gli aspetti di formazione/comunicazione/interazione con gli studenti.

Nello specifico:

- Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso con numerose iniziative distribuite nell'arco dell'anno, giornate di orientamento direttamente nelle scuole e possibilità di programmare colloqui individuali;
- Potenziamento della partecipazione al Piano nazionale Lauree Scientifiche (PLS) e predisposizione di una pagina sul sito DiSVA in cui sono descritti i numerosi progetti proposti dal dipartimento alle scuole;
- Miglioramento dell'orientamento in uscita con organizzazione di seminari tenuti da esponenti del mondo del lavoro e attività di orientamento alla scelta del corso di laurea magistrale

Per quanto riguarda le attività di stage sono state messe in atto le seguenti modifiche (OBIETTIVO 2.3 del precedente RRC, verbale CCS del 15.05.2019):

- La Prof.ssa Fanelli (settore BIO/07 Ecologia) è stata inclusa nella Commissione di verifica dell'attività di stage degli studenti, in modo da poter rappresentare in maniera più esaustiva le diverse aree tematiche del CdS.
- Dall'elenco di Enti e Aziende convenzionati per l'attività di stage sono state escluse alcune strutture che non garantivano un'attività di stage conforme alle finalità del corso di studi (Farmacie ed Erboristerie).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione è stato incrementato il numero di borse di studio disponibili per i laureati triennali (per il DiSVA 44 contro 27 del 2018), grazie alle convenzioni stipulate con le strutture che ospitano gli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



Per gli studenti che intraprendono il corso di studi in Scienze Biologiche sono attivi diversi strumenti per facilitare il percorso in ingresso, a partire dall'elenco delle conoscenze richieste per l'accesso, che sono indicate nel quadro A3 della scheda SUA- CdS. Il corso in breve, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono presenti sul sito UNIVPM

(https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1/Offerta_formativa_2/Corso_di_laurea_triennale_in_Scienze_Biologiche_1), nonché sul sito DiSVA (<https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-triennale-scienze-biologiche-0?language=it>) dove è anche possibile ottenere informazioni sul percorso formativo e trovare risposte ad una serie di quesiti pratico/organizzativi (<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti>).

Le giornate di orientamento

(<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510010410/T/Orientamento-ai-corsi>) hanno lo scopo di illustrare a chi intende iscriversi il tipo di preparazione richiesta in ingresso, il percorso formativo e le prospettive post-laurea. Durante gli AA 2018-19 e 2019-20 l'attività di orientamento è stata implementata con numerose iniziative distribuite nell'arco dell'anno (Aule Aperte, Open Day, Progetta il tuo futuro, Guardando al futuro), ciascuna caratterizzata da giornate aperte a tutti gli interessati in cui un'apposita "commissione di orientamento in ingresso" ha illustrato il percorso formativo della Laurea in Scienze Biologiche, mettendosi a disposizione per eventuali quesiti e approfondimenti a supporto delle scelte degli studenti, che sono stati anche accompagnati ad una visita ai laboratori di ricerca. Inoltre, sono state organizzate giornate di orientamento direttamente nelle scuole che ne hanno fatto richiesta, così come, sempre su richiesta degli interessati, è stata offerta la possibilità di programmare colloqui individuali. L'importanza data all'aspetto dell'orientamento è testimoniata anche dal fatto che nel 2020 è stato predisposto un sito completamente dedicato a questo scopo (<https://www.orienta.univpm.it/>) con una sezione specifica per Scienze Biologiche che contiene informazioni e webinar.

Continua attivamente la partecipazione al Piano nazionale Lauree Scientifiche (PLS), il cui obiettivo principale è il potenziamento dei rapporti tra Scuola e Università, stimolando negli studenti l'interesse per le materie scientifiche ed aumentando la loro consapevolezza sui temi trattati nel CdS e sui livelli di preparazione richiesti agli studenti in ingresso. È stata anche predisposta una pagina sul sito DiSVA in cui sono, non solo definite le finalità generali, ma anche elencati e descritti i numerosi progetti proposti dal Dipartimento come attività di laboratorio specifiche per il PLS e tra i quali le scuole possono scegliere (<https://www.disva.univpm.it/content/piano-nazionale-lauree-scientifiche?language=it>). Il potenziamento del rapporto scuola secondaria di secondo grado e Università era stato, infatti, già identificato come azione di miglioramento nel precedente rapporto di riesame ciclico.

Per quanto riguarda il test (non selettivo) di verifica delle conoscenze, le modalità di accesso e di recupero degli OFA sono accuratamente dettagliate sul sito del DiSVA (<https://www.disva.univpm.it/content/test-di-verifica-delle-conoscenze-0?language=it>). Come già evidenziato in precedenza, il test è erogato più volte (settembre, novembre e maggio) per agevolare l'accesso; inoltre, il superamento del test nelle date successive alla prima rappresenta una possibilità di recupero di eventuali OFA. Sul sito è presente anche il Syllabus delle conoscenze richieste per affrontare il test di verifica delle conoscenze. Una azione di miglioramento proposta nel precedente RRC era quella di rendere disponibili i fac-simile dei test di verifica degli anni precedenti, questa azione è stata messa in atto e i test sono disponibili insieme a tutto il materiale didattico. Nell'AA 2020/2021, viste le difficoltà a erogare il test legate all'emergenza Covid-19, è stato attivato un test di autovalutazione per gli studenti in ingresso, da effettuarsi direttamente sul sito DiSVA, con fac-simile dei test OFA. Attualmente sul sito del Dipartimento è anche disponibile un link per accedere ad informazioni sui test tramite il CISIA a livello nazionale (<http://www.conscienze.it/test.asp>). Inoltre, nell'anno 2019/2020 i docenti delle scuole superiori che collaborano con il DISVA nell'ambito del progetto PLS in Biologia e Biotecnologie sono stati formati sui test di autovalutazione per i ragazzi.

Nonostante le attività prima elencate, volte a migliorare le conoscenze in ingresso (Obiettivo 2.1 del precedente RRC) i miglioramenti nella percentuale di coloro che riescono a superare il test senza OFA sono molto limitati. La situazione continuerà a essere monitorata riproponendo lo stesso obiettivo.

L'orientamento in itinere continua ad essere garantito dalla disponibilità di tutor e coadiutori didattici che supportano i docenti di tutto il triennio e sono particolarmente numerosi per gli insegnamenti del primo anno (un tutor per ciascun canale A-L e M-Z), in considerazione della numerosità degli iscritti.

In previsione della modifica dell'Ordinamento del CdS che viene proposta, sarà prevista un'attività di orientamento in itinere per coadiuvare gli studenti nella scelta del *curriculum*.



Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, come previsto dalle azioni di miglioramento del precedente rapporto, sono stati organizzati dei seminari tenuti da esponenti del mondo del lavoro (<https://www.disva.univpm.it/content/seminariseminars?language=it>).

I requisiti e le conoscenze preliminari richiesti per l'accesso alle diverse LM sono reperibili nel quadro A3 delle relative schede SUA-CdS. Le prospettive occupazionali sono specificate sul sito del DiSVA

(<https://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-triennale-scienze-biologiche-0?language=it>) e

l'accompagnamento al lavoro (job placement) è effettuato mettendo a disposizione degli studenti sul sito di Ateneo le opportunità lavorative a livello nazionale ed internazionale (<https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it>). Tuttavia, come già evidenziato, la figura del laureato in Scienze Biologiche (classe L13) risulta oggettivamente poco richiesta.

La carriera dell'insegnamento rappresenta uno dei maggiori sbocchi professionali degli studenti delle classi L13 - LM6, tuttavia, si riscontra una scarsa chiarezza (condivisa a livello nazionale e dovuta ai numerosi cambiamenti nella normativa degli ultimi anni) sul percorso formativo da seguire per intraprendere questa strada. Nel precedente RRC era stato proposto l'obiettivo di migliorare la diffusione di informazioni aggiornate sul percorso da seguire per accedere ai concorsi per l'insegnamento nelle Scuole (Obiettivo 2.2). Nel corso dei due anni appena trascorsi questo obiettivo non è ancora stato raggiunto, esso verrà, pertanto, riproposto insieme alla relativa azione di miglioramento.

Dato che la maggior parte degli studenti prosegue con un corso di laurea magistrale è stato implementato l'orientamento per la scelta del corso con giornate dedicate (ad esempio l'evento "Una scelta magistrale").

La didattica è organizzata in modo che gli studenti abbiano delle ore libere durante la settimana utilizzabili per lo studio e l'approfondimento autonomo delle tematiche affrontate e che possono essere trascorse negli spazi del dipartimento adibiti a questo scopo. Gli studenti sono supportati e guidati dal corpo docente nella scelta del proprio percorso didattico, in particolare da specifici tutor elencati nella Scheda SUA e sul sito DiSVA (<https://www.disva.univpm.it/node/275>).

Per quanto riguarda gli stage esterni all'Ateneo, sono attive convenzioni con numerose strutture localizzate prevalentemente nella Regione Marche, ma distribuite anche in differenti aree del territorio nazionale. Rimane inoltre attiva la possibilità di fare stage all'estero. In generale, sono riportati giudizi positivi sull'esperienza del tirocinio, sia dagli studenti, che dai referenti delle varie strutture.

È sempre attivo un percorso formativo part-time ripartito in 6 anni, ma personalizzato in base alla carriera dello specifico studente (informazioni dettagliate sono reperibili presso la Segreteria Studenti). Questa opzione sembra tuttavia poco scelta dagli studenti, dato che considerando gli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020 sono state registrate solo 7 immatricolazioni di studenti part-time per ciascun anno.

Il Dipartimento organizza annualmente una serie di seminari, tenuti da esperti italiani e stranieri, che costituiscono sia occasione di approfondimento, che di completamento delle discipline curriculari. Questi rappresentano anche un'opportunità di discussione e di confronto per gli studenti con persone qualificate inserite in vari contesti lavorativi pubblici o privati e/o docenti di Atenei italiani ed esteri.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale che coinvolge strutture europee ed extraeuropee, sono sempre attivi i tradizionali programmi "Erasmus+", "Erasmus+ Traineeship" e "Campusworld", con l'obiettivo di potenziare la mobilità degli studenti (https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Opportunita_allestero/Studio). Nel 2019 nell'ambito del programma "Erasmus+" è stato anche incrementato di diverse unità il numero di borse di studio disponibili per i laureati triennali del DiSVA (ben 44 contro le 27 del 2018), grazie alle convenzioni stipulate con strutture straniere ospitanti gli studenti.

Nell'AA 2018-2019 gli studenti triennali in mobilità internazionale sono stati 19, con una media di crediti guadagnati all'estero di circa 22 (Erasmus Studio). In generale il numero degli studenti in mobilità estera è leggermente diminuito rispetto agli anni accademici precedenti (19 nel 2018-2019 vs 24 nel 2016-2017 e 29 nel 2017-2018). È da segnalare invece il continuo aumento della percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11), che è passato dal 2,4% nel 2016 all'11,7 nel 2019.

Per quanto riguarda gli studenti diversamente abili sono sempre attivi una serie di servizi a livello di Ateneo e di Facoltà/Dipartimento (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili) che includono sportelli preferenziali nelle segreterie studenti e uno specifico sportello di supporto (Info Point Disabili) che si preoccupa anche di garantire che vengano loro erogate verifiche dell'apprendimento compatibili con la specifica disabilità; è inoltre prevista la figura di specifici tutor e in ogni aula sono presenti postazioni adeguate.



Nelle schede descrittive degli insegnamenti disponibili nel Syllabus sono dettagliati in modo organico i requisiti necessari, le competenze acquisibili, le informazioni relative allo svolgimento delle esercitazioni o di altre attività didattiche integrative (se previste), nonché le modalità di verifica adottate. Queste schede sono regolarmente aggiornate dai docenti prima dell'inizio di ogni anno accademico.

A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, è stato necessario organizzare e gestire tutte le attività didattiche in modalità telematica. Seguendo le direttive dell'Ateneo, grazie all'impegno di tutti i docenti e alle capacità organizzative del Nucleo Didattico, sono state messe in atto una serie di azioni che hanno garantito il regolare proseguimento della didattica.

Le lezioni di tutti i corsi sono state erogate in modalità telematica utilizzando uno dei tre metodi indicati dall'Ateneo, tutti gli esami sono stati effettuati online, utilizzando prevalentemente la piattaforma Microsoft Team per gli esami orali e la piattaforma Zoom per gli esami scritti. Anche le sedute di Laurea si sono svolte in modalità telematiche mentre le attività di tirocinio sono state rimandate o, in alcuni casi, sostituite dalla preparazione di elaborati scritti su tematiche inerenti diversi tipi di attività sperimentali.

L'anno accademico 2020/2021 è iniziato offrendo agli studenti sia la possibilità di frequentare in presenza, suddividendo gli studenti di ciascun corso in più aule, sia la possibilità di seguire le lezioni in streaming. Dopo la nuova sospensione delle attività sono state garantite le lezioni in presenza per tutti gli studenti del primo anno e le esercitazioni in laboratorio.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

OBIETTIVO 2.1: Migliorare ulteriormente le conoscenze in ingresso

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Viene mantenuta l'azione di miglioramento già proposta nel precedente RRC ("Potenziare ulteriormente i rapporti con le scuole superiori e rendere disponibili i fac-simile dei test di verifica degli anni precedenti") per poterne monitorare gli effetti nell'arco dei prossimi 3 anni

Responsabile effettuazione: Presidente CdS

Tempi di attuazione: a partire dall'A.A. 2021/2022 e fino al 2023/2024

L'azione verrà considerata efficace se nel corso dei 3 anni ci sarà un aumento medio della percentuale di superamento del test di verifica del 15% rispetto ai valori antecedenti all'attuazione dell'azione

OBIETTIVO 2.2: Coadiuvare gli studenti nella scelta di uno dei due *curricula* previsti nel nuovo Ordinamento.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Organizzare un'attività di orientamento in itinere coinvolgendo i docenti tutor.

Responsabile effettuazione: Presidente CdS

Tempi di attuazione: a partire dall'AA 2021-2022

L'efficacia sarà valutata attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti per rilevare l'utilità dell'attività di orientamento



OBIETTIVO 2.3: Migliorare la diffusione di informazioni aggiornate sul percorso formativo da seguire per accedere ai concorsi per l'insegnamento nelle Scuole.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Organizzare seminari annuali sul tema (azione congiunta con BMA) e illustrare questo aspetto anche nell'ambito delle attività di orientamento.

Responsabile effettuazione: Presidente CdS

Tempi di attuazione: a partire dall'A.A. 2020/2021

L'efficacia sarà valutata mediante la somministrazione di un questionario agli studenti per rilevare l'utilità dell'attività di orientamento

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per quello che riguarda le risorse del CdS, il principale mutamento intercorso rispetto al precedente RRC, è il continuo aumento delle unità di personale docente. Questo ha portato, negli ultimi anni, il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05), da un valore di 37,6 (dato del 2015) all'attuale 28,5 (dato del 2019).

Anche la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento (iC08), ha subito un miglioramento. Questo valore, che in passato era stato del 100%, ha avuto una flessione al 90% nel 2018 per tornare nel 2019 al 95%, un andamento correlato probabilmente ai pensionamenti e al tempo necessario per i nuovi reclutamenti.

L'obiettivo 3.1 previsto nel precedente RRC e relativo alla gestione dell'elevato numero di studenti al primo anno è stato portato a termine. È stata programmata l'apertura di tre canali d'insegnamento paralleli per tre corsi del primo anno (Matematica, Fisica, Chimica I) a partire dall'AA 2020-2021.

Per quanto riguarda le strutture per la didattica, è stato programmato l'ampliamento del laboratorio informatico situato presso il BAS e sono state implementate le attrezzature dei laboratori didattici e delle aule per adeguarle alle attuali necessità di didattica legate all'emergenza Covid-19.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda i dati relativi al personale docente, il valore dell'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) che nel corso degli anni ha sempre avuto un valore relativamente alto, a partire dal 2015 mostra un andamento in continua diminuzione grazie alla politica di reclutamento messa in atto dal DiSVA che ha portato all'aumento del personale docente. Il valore rimane alto rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, ma bisogna considerare il fatto che tutti i CdS dell'area geografica e la maggior parte di quelli nazionali hanno un accesso programmato. D'altra parte, il corso di laurea in Scienze Biologiche continua ad avere un elevato numero di iscritti (indicatore ANVUR iC00a) attraendo anche molti studenti da altre regioni (indicatore iC03).

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dal valore dell'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) che, dopo



un calo dal 100% al 90% (nel 2018), nel 2019 è risalito al 95%, un valore in linea con la media dell'area geografica (93,6%) e con la media nazionale (96,5%). L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è migliorato negli ultimi anni passando dal 70,5% (nel 2016) al 78,1% (nel 2019) un valore in linea con la media nazionale (78,6%) e superiore alla media dell'area geografica (75,2%).

La qualificazione scientifica dei docenti è ulteriormente avvalorata dal fatto che la quasi totalità del corpo docente del CdS afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, valutato dall'Anvur tra i 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022) e che molti fanno parte del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'UNIVPM.

Questi dati relativi alla numerosità e alla qualificazione del personale docente sono complessivamente positivi e rappresentano una garanzia per la messa in atto delle modifiche all'Ordinamento del CdS.

Il livello di qualificazione dei docenti, inoltre, è confermato sia dal valore dell'indicatore ANVUR iC25 (Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che è andato aumentando negli ultimi anni passando dall'88,3% (2017) al 94,7% (2019), sia dalle risposte ottenute nei questionari di valutazione della didattica dove le domande relative alla "chiarezza del docente" e "reperibilità del docente" ottengono ottime valutazioni, con una percentuale di risposte positive intorno al 90%, confermando la grande attenzione e disponibilità di tutti i docenti coinvolti nelle attività didattiche per il corso di Scienze Biologiche.

Le risorse del CdS, relativamente alle strutture e ai servizi, risultano più che adeguate e sono state descritte in maniera molto dettagliata nel precedente RRC.

Tra le risorse del CdS è da annoverare anche il Nucleo Didattico, composto da quattro unità di personale tecnico amministrativo, coordinato da un responsabile in collaborazione con il Direttore del DiSVA. Ad esso sono devolute tutte le funzioni organizzative che riguardano la didattica incluse le procedure necessarie per la programmazione didattica corrispondente all'offerta formativa prevista dal nuovo Ordinamento del CdS.

Allo scopo di migliorare la gestione dell'elevato numero di iscritti al primo anno, nel precedente RRC era stata proposta l'Obiettivo 3.1 ("Diminuire il rapporto studenti/docenti") con un'azione di miglioramento indirizzata a verificare la possibilità di organizzare tre canali di insegnamento paralleli per alcuni corsi del primo anno.

Questa azione è stata attuata e nell'AA 2020/2021, dopo attente verifiche sulla disponibilità delle aule e sulla possibilità di mutuare alcuni insegnamenti con il corso di studi di Scienze Ambientali e Protezione civile, 3 degli insegnamenti del primo anno (Matematica, Fisica e Chimica I) sono stati organizzati in 3 corsi paralleli. Tuttavia, in adeguamento alle disposizioni anti-Covid-19, viste le accresciute necessità di aule e l'elevato numero di studenti che ha scelto di seguire le lezioni in streaming, abbiamo attuato una riorganizzazione riportando momentaneamente i corsi da 3 canali a 2 come negli anni precedenti.

L'organizzazione dei tre canali paralleli per i 3 insegnamenti del primo anno sarà riproposta per il prossimo anno accademico e per migliorare ulteriormente la gestione dell'elevato numero di iscritti si valuterà la possibilità di estendere questa modalità di organizzazione anche agli altri corsi del primo anno.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

OBIETTIVO 3.1: Migliorare la gestione dell'elevato numero di iscritti al primo anno (diminuire il rapporto studenti/docenti)



AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Estendere la suddivisione in 3 canali di insegnamento paralleli a tutti i corsi del primo anno dopo aver verificato la disponibilità delle aule e dei docenti e la possibilità di mutuare alcuni insegnamenti con il corso di studi di Scienze Ambientali e Protezione civile

Responsabile effettuazione: Direttore DiSVA

Tempi di attuazione: entro l'A.A. 2021/2022

L'efficacia di questa azione sarà valutata monitorando un eventuale miglioramento nelle carriere degli studenti attraverso gli indicatori relativi ai CFU acquisiti al primo anno (iC13, iC15)

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

I principali cambiamenti intercorsi dal precedente RRC sono i seguenti:

È stata approvata la proposta di modifica dell'Ordinamento del CdS con l'inserimento di due *curricula* (CCS del 04.11.2020).

Sono state accolte le seguenti richieste pervenute dagli studenti:

- Istituzione di un indirizzo mail per eventuali reclami e suggerimenti relativi alle attività didattiche e scientifiche del Dipartimento;
- Aggiunta di una ulteriore sessione di laurea nel mese di dicembre per permettere l'iscrizione a CdS Magistrali con scadenza per le immatricolazioni a dicembre;
- Sessioni di esame con cadenza mensile per gli studenti fuori corso

L'obiettivo 4.1 proposto nel precedente RRC è stato attuato solo parzialmente. Questo obiettivo si proponeva di indagare le cause degli abbandoni tra il I e il II anno attraverso la preparazione di un questionario da somministrare agli studenti che lasciano il CdS. Il questionario è stato redatto e sottoposto a valutazione sia da parte del Presidio di Qualità che del Consiglio Studentesco. In entrambi i casi è stato espresso parere favorevole. E', al momento, in corso una valutazione da parte della segreteria studenti per stabilire le modalità di somministrazione agli studenti interessati.

L'obiettivo risulta, pertanto, ancora in corso di attuazione e l'azione di miglioramento viene riproposta.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come già precisato nella sezione 1-b questo Riesame ciclico viene effettuato a soli due anni di distanza dal precedente con l'obiettivo di proporre una modifica dell'Ordinamento del Corso di Studio.

Oltre alle motivazioni già espresse nella sezione 1-b, abbiamo anche considerato la necessità sempre crescente di potenziare gli insegnamenti dei corsi magistrali. Infatti, l'articolazione in due *curricula* prevedrà l'inserimento di insegnamenti specifici attualmente erogati nei corsi magistrali. Questo permetterà a loro volta, ai CdS Magistrali, di ampliare l'offerta formativa con conoscenze e competenze sempre più avanzate e aggiornate, al passo con i



continui progressi sia scientifici che tecnologici delle diverse discipline della Biologia, formando dei laureati magistrali con una preparazione adeguata alle necessità delle attuali realtà lavorative.

Alla luce di queste considerazioni il gruppo di lavoro costituito dal Direttore e tutti i Presidenti dei CdS del DiSVA ha lavorato ad una riorganizzazione del Corso di Studi triennale di Scienze Biologiche che preveda un'offerta formativa, che includa, oltre a tutti gli insegnamenti di base, anche una serie di insegnamenti caratterizzanti che vanno ad articolarsi in due *curricula*: un *curriculum* Biomolecolare e un *curriculum* Marino.

In particolare, dopo un primo anno comune ai due *curricula*, che prevede gli insegnamenti di base, nel secondo e terzo anno si avranno, oltre ad alcuni corsi comuni, insegnamenti specifici che vanno dall'Anatomia Umana, alla Biologia Cellulare, alle Basi biologiche della Nutrizione, al Laboratorio di Biologia Molecolare e Genetica Molecolare per il curriculum Biomolecolare, mentre per il curriculum Marino sono previste la Biologia Marina, i Fondamenti di Geologia Marina, parte dei corsi di Fisiologia (Fisiologia Marina) e Microbiologia (Microbiologia Marina), la Botanica Marina e la Zoologia Marina.

Come nell'attuale Manifesto, si è quindi prestata particolare attenzione all'acquisizione di competenze pratiche, alle capacità comunicative e di lavorare in gruppo. Oltre al corso comune di Laboratorio di Biologia Applicata, nel curriculum Biomolecolare è previsto il corso di Laboratorio di Biologia Molecolare e Genetica molecolare mentre le ore previste per il "Laboratorio di biologia marina" vengono incluse come ore di laboratorio all'interno dei singoli corsi (Biologia Marina, Microbiologia Marina, Botanica Marina, Zoologia Marina). Inoltre, i corsi a scelta di "Abilità informatiche/Elaborazione dati", "Legislazione, certificazioni, qualità", "Creazione di startup e business plan" e "Tutela della salute in laboratorio", inserite tra le "Ulteriori attività formative", dovrebbero facilitare l'immissione del laureato triennale nel mondo del lavoro.

Il Corso si propone, quindi, di formare laureati che abbiano da un lato adeguate conoscenze di base necessarie per una formazione generale nei diversi settori della Biologia, ma anche conoscenze più approfondite nell'ambito delle discipline biomolecolari e delle discipline riguardanti l'ambiente e gli organismi marini.

La proposta è stata presentata al Comitato di Indirizzo in data 03.11.2020, i componenti del Comitato hanno espresso parere molto favorevole per l'offerta formativa e per l'articolazione in due *curricula*, hanno inoltre proposto di ampliare l'offerta formativa inserendo un corso di Tossicologia che potrebbe essere comune ai due *curricula*.

Il CCS del 04.11.2020 dopo approfondita discussione ha approvato la proposta di modifica del CdS. (Obiettivo 1.1)

In generale tutte le problematiche riguardanti il Corso di Studi sono analizzate e discusse dal CCS. Docenti, studenti e personale di supporto che vi partecipano possono fare osservazioni e proporre modifiche per il miglioramento del CdS, gli esiti del rilevamento delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, e le considerazioni della CPDS sono regolarmente analizzati e discussi. Su indicazione del CPDS è, inoltre, in fase di organizzazione un incontro collegiale con gli studenti per rendere noti e discutere i risultati dei questionari di valutazione della didattica. Anche il coordinamento didattico tra gli insegnamenti avviene nelle riunioni del CCS.

L'organizzazione e razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e tutte le attività di supporto sono gestite principalmente dal Nucleo Didattico.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

OBIETTIVO 4.1: Migliorare l'offerta formativa

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Programmare l'inserimento dell'insegnamento di Tossicologia, rispondendo alle indicazioni del Comitato di Indirizzo, dopo aver valutato la fattibilità dell'azione

Responsabile effettuazione: Presidente CdS

Tempi di attuazione: A.A. 2021/2022



OBIETTIVO 4.3: Approfondire le cause dell'abbandono tra I e II anno

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Preparazione di un questionario volto a indagare le cause dell'abbandono tra I e II anno da somministrare agli studenti che si ritirano dal CdS

Responsabile effettuazione: Presidente CdS

Tempi di attuazione: A.A. 2021/2022

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per valutare i mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame sono stati analizzati gli indicatori resi disponibili dall'ANVUR integrati con informazioni presenti nella Banca dati d'Ateneo.

I principali mutamenti riscontrati sono:

- Il continuo aumento, a partire dall'AA 2017-2018 del numero di iscritti al primo anno
- Una percentuale di iscritti proveniente da altre regioni superiore sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale
- La riduzione del rapporto tra studenti regolari e docenti
- L'aumento della percentuale di iscritti che proseguono al II anno
- L'aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
- La diminuzione della percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso
- L'aumento della percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
- L'aumento della percentuale dei laureandi che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS

Tutte le azioni di miglioramento relative agli obiettivi proposti nella sezione 5 del precedente RRC sono state portate a termine:

Obiettivo 5.1- Ridurre il tasso di abbandono tra I e II anno attraverso un potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso.

Come già descritto nella sezione 2, l'attività di orientamento in ingresso è stata potenziata, tuttavia nell'anno 2019/2020 non sembra esserci stata una diminuzione degli abbandoni. La situazione continuerà ad essere monitorata.

Obiettivo 5.2- Diminuire il rapporto studenti/docenti attraverso l'apertura di un terzo canale d'insegnamento parallelo per i corsi del primo anno.

Come già riportato il terzo canale d'insegnamento parallelo è stato organizzato per i corsi di matematica, Chimica I e Fisica.

Obiettivo 5.3- Migliorare il processo di internazionalizzazione attraverso l'organizzazione di incontri con i responsabili Erasmus e CampusWorld.

Gli incontri previsti sono stati organizzati e gli effetti sull'internazionalizzazione saranno valutati attraverso il monitoraggio degli indicatori iC10, iC11 e iC12.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS di Scienze Biologiche continua, negli anni, ad attrarre un numero molto elevato di studenti: i dati presentati nella Scheda ci mostrano un numero di iscritti al primo anno, nel 2019/2020, pari a 664, un valore che, a partire dal 2017/2018 è in continuo aumento (indicatore iC00a). Il 39,2 % degli iscritti proviene da altre regioni indicando come il CdS continui a mantenere una capacità di attrazione da altre regioni superiore sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale (iC03).

Allo scopo di migliorare la gestione dell'elevato numero di iscritti al primo anno sono state messe in atto azioni di miglioramento come l'organizzazione dei tre canali di insegnamento paralleli per alcuni corsi del primo anno a partire dall'AA 2020/2021.

Un contributo al miglioramento della gestione dell'elevato numero di iscritti è venuto anche dalla politica di reclutamento messa in atto dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, che ha portato ad una continua riduzione del rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05 - 37,6 nel 2015 vs 28,5 nel 2019).

Per quanto riguarda il tasso di abbandoni fra il primo e il secondo anno del corso, il dato per l'anno 2018/2019 mostra una tendenza, seppur lieve, al miglioramento. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) è, infatti passata dal 38,6% (2017/2018) al 39,5%, un dato incoraggiante dopo il netto calo osservato nell'anno precedente (47,5% nel 2016/2017).

Un confronto tra i dati degli indicatori iC14, iC21 e iC23 ci indica tuttavia che, se escludiamo la quota che abbandona gli studi (13,2%), il 45,5% degli studenti rimane iscritto al nostro CdS (un dato in calo rispetto agli anni precedenti), una percentuale che varia negli ultimi anni tra il 16 e il 22% si iscrive ad un altro CdS dell'Università Politecnica mentre il 34,6 % (dato in crescita rispetto agli anni precedenti) si iscrive in altri atenei.

È nostra opinione che una quota rilevante degli studenti che si iscrivono ad altri CdS o ad altri Atenei sia rappresentata da coloro che, dopo un primo fallimento, riescono a superare i test e si iscrivono ai CdS di Medicina, Veterinaria e/o Professioni Sanitarie. Con l'intento di quantificare il numero di questi studenti è stato predisposto un questionario da somministrare a tutti coloro che si ritirano dal corso. A causa di ritardi e dell'interruzione delle attività avutasì nel corso del 2020 non è stato possibile somministrare il questionario. L'azione di miglioramento è stata comunque riproposta e ci aspettiamo, nel corso del 2021, di avere i primi risultati.

I dati che riguardano l'internazionalizzazione registrano alcune oscillazioni ma continua ad aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, il cui valore è passato dal 5,3% del 2017 all'11% del 2018 al 11,7% del 2019, ed è superiore sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale.

I laureati (iC00h) nell'anno 2019 sono stati 200, un numero in linea con quello dello scorso anno (203) confermando l'aumento rispetto agli anni precedenti (167 nel 2017, 102 nel 2016, 93 nel 2015). Tuttavia, la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 38,5% inferiore sia rispetto allo scorso anno e sia rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, anche se il valore assoluto del numero di laureati del CdS risulta pari a circa il doppio (77) rispetto sia alla media dell'area geografica (41,1) che nazionale (40,4).

Il dato negativo relativo alla percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso è stato analizzato e discusso dal Gruppo di Riesame che, ai fini di un miglioramento di questo indicatore, propone di sensibilizzare gli studenti sulla disponibilità dei docenti tutor. Infatti, sebbene il CdS abbia una serie di docenti deputati a svolgere la funzione di tutor e quindi di dare consigli sulla compilazione dei piani di studio o su eventuali altre problematiche, questi sono scarsamente utilizzati dagli studenti.

Per quanto riguarda il livello di occupazione, la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06) nel 2019 (8,2%) è in calo rispetto agli anni precedenti e inferiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale mentre la percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, (iC06TER) raggiunge il 55% un dato che, seppur inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale, risulta in continuo aumento negli ultimi anni.



Occorre ricordare che i dati relativi alle attività lavorative dei laureati fanno riferimento ad un campione numericamente esiguo dal momento che il 93,2% dei laureati è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

Per concludere si sottolinea, infine, l'aumento, rispetto allo scorso anno, sia della percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (94,7% vs 91,3%), che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (73,4% vs 66,7%).

5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

OBIETTIVO 5.1: Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Sensibilizzare gli studenti sulla possibilità di usufruire di docenti tutor anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti in sede di CCS. Migliorare la visibilità dei tutor sul sito web del DISVA.

Responsabile effettuazione: Presidente CdS

Tempi di attuazione: entro l'A.A. 2021/2022

[Torna all'INDICE](#)